




<p>Festivo A feriale I DOMENICA 25 giugno 2017</p> <p>III dopo PENTECOSTE</p> <p>IV settimana XII "per annum"</p>	<p>Giornata mondiale per la Carità del Papa Gen 2,4b-17; Sal 103 "Benedetto il Signore che dona la vita"; Rm 5,12-17; Gv 3,16-21</p> <p>ore 08:30 San Giovanni def. Chinosi Orlando " 09:00 San Paolo def. Piero, Aldo, Angela " 09:30 Re Magi def. Olinda – Giovanni e Nando " 10:30 San Paolo def. Albin Franco " 11:00 San Giovanni def. Lazzati Luciano " 15:00 San Giovanni Incontro Terza Età " 15:00 Re Magi battesimo: Longo Gioia " 16:00 San Giovanni battesimo: Iagrossi Edoardo e Magazzù Federico " 18:00 San Giovanni def. Macciachini Eligio</p>
<p>LUNEDI' 26 giugno 2017</p>	<p>Lv 9,1-8a.22-24; Sal 95 "La gloria del Signore si manifesta nel suo santuario"; Lc 6,1-5 ore 08:30 San Paolo def. Anna, Guglielmo, Silvio e Rina " 18:00 San Giuseppe def. Banfi Angelina; Augusta e Andrea</p>
<p>MARTEDI 27 giugno 2017 Sant'Arialdo</p>	<p>Nm 9,15-23; Sal 104 "Guida e proteggi il tuo popolo, Signore"; Lc 6,6-11 ore 08:30 San Giuseppe def. zia Anne e zia Marille " 18:00 San Pietro secondo le intenzioni dell'offerente</p>
<p>MERCOLEDI' 28 giugno 2017 Sant'Ireneo, vescovo e martire</p>	<p>Nm 10,33-11,3; Sal 77 "Perdona, Signore, le colpe del suo popolo"; Lc 6,17-23 ore 08:30 San Paolo def. secondo le intenzioni dell'offerente segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Bernardino def. Banfi Antonietta</p>
<p>GIOVEDI' 29 giugno 2017 Ss.PIETRO e PAOLO, apostoli</p>	<p>At 12,1-11; Sal 33 "Benedetto il Signore, che libera i suoi amici"; 1Cor 11,16-12,9; Gv 21,15b-19 ore 08:30 San Giuseppe def. --- E' SOSPESA LA S.MESSA DELLE 18.00 IN SAN PAOLO " 20:30 San Pietro 30° ordinazione don Armando Bano; def. Bano Pietro</p>
<p>VENERDI' 30 giugno 2017</p>	<p>Nm 28,1-8; Sal 140 "Salga a te, Signore, la mia preghiera"; Lc 6,20a.36-38 ore 08:30 San Paolo def. Campo Fortunato " 10:30 San Bernardino matrimonio Natale - Stippelli con battesimo di Stippelli Riccardo " 17:30 San Giuseppe ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giuseppe def. Giuliana e famigliari</p>
<p>SABATO 1° luglio 2017</p>	<p>Lv 19,1-6.9-18; Sal 96 "Il Signore regna: esulti la terra"; 1Ts 4,1-8; Lc 6,20a.27-35 ore 08:30 San Giovanni def. --- " 16:00 San Bernardino matrimonio Giunta - Landro Messa vigiliare ore 17:30 San Paolo def. Belgeri Gianvittorio e famiglia Mussini ore 18:00 San Giovanni def. Imposti Elisabetta e Daviano</p>
<p>DOMENICA 2 luglio 2017</p> <p>IV dopo PENTECOSTE</p> <p>I settimana XIII "per annum"</p>	<p>Gen 6,1-22; Sal 13 "Dio è con la stirpe del giusto"; Gal 5,16-25; Lc 17,26-33 ore 08:30 San Giovanni def. Riboni Luigi, Grosso Michele e Antonietta " 09:00 San Paolo secondo le intenzioni dell'offerente " 09:30 Re Magi def. Ubaldo " 10:30 San Paolo presiede don Armando Bano nel 30° di ordinazione " 10:30 San Pietro matrimonio Venturuzzo - Lattuada " 11:00 San Giovanni 50° matrimonio Realini Giuseppina – Braghiroli Sergio " 15:00 San Giovanni battesimo: Capretti Aurora, Galli Lorenzo, Malazzini Marta, Mirisola Mattia " 18:00 San Giovanni def. Mauro Adriano, Alpino Gabriele e Giovanna, Guzzi</p>




Date per le Feste Patronali

Mercoledì, 28 giugno 2017 - in Chiesa a San Giovanni
 lettura drammatizzata de **"Assassinio nella Cattedrale"**

Giovedì, 29 giugno 2017 – 20,30 S. Messa in San Pietro in Silvis
 nel giorno della Festa Liturgica dei Ss. Pietro e Paolo
XXX di don Armando Bano

Domenica, 2 luglio 2017
 ore 10:30 S. Messa solenne in San Paolo **XXX di don Armando Bano**
 segue rinfresco aperto a tutti



In questo mese in cui ricorrono Ordinazioni Sacerdotali ed anniversari di Ordinazione non è fuori luogo quanto riportato nell'articolo che segue.

Dire grazie ai preti di Chiara Bertoglio

Io sono quella dello "spezzare le lance". E oggi una lancia la voglio spezzare per una categoria piuttosto bistrattata e assai poco lodata, quella dei preti. Molti di noi sono personalmente molto grati a questo o quel prete, ricordando un'omelia, una confessione, un ritiro che ci hanno segnati; un'atmosfera, un'accoglienza, una cordialità o anche un momento di serietà salutare, che ci ha aiutati a rientrare in noi stessi.

Ma "i preti" in quanto tali, in pochi li ringraziano. E in molti sono pronti a condannarli, questo sì come categoria, non appena uno di loro sbaglia, si perde, inciampa o cade. Da loro ci aspettiamo tutto, e non sempre diamo loro molto. Devono essere perfetti, ma non sempre li mettiamo in condizione di provare ad esserlo. Devono essere sempre disponibili per tutti, ma noi raramente siamo disponibili per loro. Soprattutto, non sempre sappiamo dir loro grazie, e renderci conto di quanto la loro vita possa essere stupenda ma tutt'altro che facile. Non si tratta "solo" del fatto di dover rinunciare ad avere una moglie, dei figli, una famiglia; ma soprattutto del fatto che non sempre li aiutiamo a *vedere ciò che viene loro donato* nel ministero che vivono. Cerco di spiegarmi...

Troppo spesso noi "giudichiamo" un prete (e già qui ci sarebbe da chiedersi con che diritto lo facciamo!) in base a quanto sono belle le prediche, a quante persone vengono a messa, a quanti ragazzi frequentano l'oratorio o i campi estivi. Tutto bene, per carità. Ma l'essenza del ministero sacerdotale è altrove; e, senza quella, tutto il resto perde di significato. Da quella, nasce tutto il resto. L'essenza del sacerdozio è sull'altare, dove il prete vive il mistero che, con un'espressione latina, chiamiamo *in persona Christi*. Grazie al sacerdote che consacra il pane e il vino come Gesù nell'ultima cena, abbiamo Cristo presente in mezzo a noi. Grazie al sacerdote che ci dona il perdono di Dio come Gesù al paralitico, abbiamo la remissione dei peccati. Questa è la specificità e l'unicità del sacerdozio, ed è qualcosa che trascende il prete stesso, ma allo stesso tempo ha bisogno - indispensabile - di lui.

Non sto "riducendo" i sacerdoti a "distributori di sacramenti", tutt'altro. E neppure sto dicendo che "basta che dica messa e il resto non conta". Sto però dicendo che solo nella misura in cui noi cristiani

recupereremo l'infinita grandezza di ciò che si svolge sull'altare, anche la vocazione sacerdotale sarà compresa nella sua infinita grandezza.

Ben poche persone sceglierebbero di rinunciare a sposarsi ed avere figli per tenere aperto l'oratorio, per quanto possa essere simpatico lavorare con i ragazzi e fondamentale la missione educativa. Il sacerdozio però non è una forma di servizio sociale a tempo pieno, pur se in parte comprende anche questo. Nella messa, il prete è unito, "in persona Christi", a quel Signore che si è fatto "altare, vittima e sacerdote". Insieme con il prete, tutta la comunità offre il "mio e vostro sacrificio" che viene poi assunto e trasfigurato nel sacrificio di Cristo. Grazie al sacerdote, noi abbiamo quel cuore della vita cristiana che è la celebrazione pasquale: come dicevano i primi cristiani, "senza la domenica non possiamo vivere".

La santità, certo, non si misura nel numero di comunioni che uno ha fatto o non ha fatto. Proprio in questi giorni, alcune suore nello Yemen stanno vivendo il digiuno più pesante, perché non hanno nessun prete che possa celebrare i sacramenti per loro. E probabilmente quelle suore sono tra i cristiani più santi che ci siano sulla faccia della terra in questo momento. Ma io credo anche che la forza che queste suore stanno avendo, nonostante la mancanza dei sacramenti, dalla Grazia che opera nei sacramenti ma anche "al di sopra" di essi, provenga in parte anche dalle Messe che in tutto il mondo tanti sacerdoti celebrano in comunione con le loro comunità. Se quelle suore yemenite ricevono tanta Grazia quanta ne riceverebbero se avessero la comunione tutti i giorni, è anche grazie alla vecchietta di Chicago che va a messa alla mattina o al malato che cerca di passare dalla cappella dell'ospedale nelle Filippine. È anche grazie al vecchio prete che continua ad alzare l'ostia consacrata anche nell'apparente fallimento della sua chiesa semivuota, e continua a vivere la propria donazione a Cristo con la stessa generosità della prima messa, anche se umanamente sembra che abbia sbagliato tutto.

Dobbiamo dircelo più spesso: la vocazione sacerdotale richiede anche dell'eroismo (così come la richiede quella matrimoniale, naturalmente). Perché non si può celebrare il sacrificio di Cristo quotidianamente, mettendosi con Lui su quell'altare, se non si ha un cuore capace di amare fino al dono della vita. Con tutti i limiti umani, con tutte le fragilità e con tutte le distrazioni che anche i preti hanno: ma noi non abbiamo idea di quanto i nostri preti ci amino, di quanto si mettano loro stessi sulla croce con Gesù perché ci vogliono bene. Lo fanno nel silenzio, senza tante smancerie; ma il loro stesso esserci, il loro sì che è stato detto forte un giorno, ma ogni giorno si rinnova davanti alla tentazione ed allo scoraggiamento che ti farebbero piantare lì tutto, sono una delle forme in cui si manifesta l'amore più grande: "dare la vita per i propri amici".

Grazie, preti.

CORSO PRE-MATRIMONIALE 2017. Si tiene di venerdì: da **Venerdì 22 settembre** ore 21.00 presso il Centro Parrocchiale a San Giovanni.

Corso **2018** si tiene di sabato: da **sabato 13 gennaio**.

Iscrizioni scrivendo a: francobonatti@gmail.com.



Lunedì 3 luglio alle 20,30 presso la Sala card. Ferrari a San Giovanni incontro informativo per gli iscritti al Pellegrinaggio a **Fatima**.

CAMPEGGIO – Saint Barthélemy (AO)

Turno IV-V elementare e prima media: dal 17 al 24 luglio

Turno medie (i/le ragazzi/e di prima media potranno decidere a quale turno partecipare): dal 24 al 31 luglio.

Turno adolescenti (I-IV sup.): dal 31 luglio al 07 agosto

La quote di partecipazione è di **210 euro** (tutto compreso). Per i fratelli, il secondo, il terzo, etc, pagano la metà! Le iscrizioni si effettuano in segreteria parrocchiale a San Giovanni da lunedì a sabato dalle 15:15 alle 18:00 entro e non oltre dieci giorni prima dall'inizio del turno, versando la caparra di **100 euro**. L'apposito modulo si trova online o in segreteria.

Ai Membri del CPCP e CAE

Gent.mi Consiglieri,

vi allego la lettera dell'Arcivescovo al termine della Visita Pastorale perché, assieme al testo della lettera del Vicario Generale, diventi motivo di riflessione per poter condividere la risonanza che questi testi provocano in ciascuno di noi.

Vorrei proporre pertanto al Consiglio Pastorale, Affari Economici ma aperto a tutti coloro che operano fattivamente a servizio della nostra comunità un incontro **SABATO 1° LUGLIO** (dopo la Santa Messa delle 17,30 e delle 18,00) presso l'Oratorio in San Giovanni: alle 19,30 una cena "frugale" ed uno scambio sui testi sopra citati. Fatemi avere la vostra **adesione entro il 30 giugno** (se si ritiene opportuno è possibile portare i propri famigliari).

In questo periodo estivo (come gli altri anni del resto) non tutti si assentano da Induno. Vorrei quindi proporre a tutta la comunità degli adulti, (che saranno presenti e desiderano), per il mese di luglio la lettura insieme della enciclica LAUDATO SI con cadenza settimanale in due orari e luoghi diversi: il lunedì ad Olona alle ore 16.30 ed il Giovedì alle ore 21.00 a San Pietro.

Fatemi sapere cosa ne pensate: se orari e giorni possono andare bene. Con stima *don franco*

Cari fedeli Musulmani,

vi invio questo mio saluto nel giorno in cui chiudete, con una grande festa, il mese sacro di Ramadan. Si è creata una bella tradizione di dialogo che intendo sostenere e incoraggiare, trasmettendovi i miei più fervidi auguri, ma soprattutto invitando i fedeli cristiani ad aumentare le occasioni di incontro e le iniziative in comune, avendo come obiettivo la pace e la cura del mondo, la nostra casa comune, come ci ricorda Papa Francesco.

C'è un passo del Corano che ha risvegliato in me echi molto forti, legati alla mia tradizione cristiana: «*Gareggiate nelle opere buone*» (Sura 5,48). Nelle nostre Sante Scritture l'apostolo Paolo ha un'affermazione simile: «*Gareggiate nello stimarvi a vicenda*» (Rm 12,10). E subito dopo incalza aggiungendo: «*Non siate pigri nello zelo*». Siamo invitati dalle nostre fedi a cercare gli uni negli altri il bene che Dio semina e a farlo fruttificare. Per poter eseguire questo compito servono concentrazione, contemplazione (capacità di sguardo), solidarietà. Tutte attitudini che si conquistano con una preghiera intensa e una vita disciplinata.

Il mese di Ramadan vi sta donando questi frutti. Abbiamo bisogno di comunicare la loro bellezza nel mondo in cui viviamo, per poter compensare e guarire le conseguenze del peccato degli uomini: violenze, guerre, carestie, migrazioni, inquinamento, tristezza, perdita della speranza e, soprattutto, del rapporto con Dio. Risponderemo così alla sete di vita, felicità, verità e bene che, soprattutto i giovani, mostrano di avere. Vorrei che gli incontri e i dialoghi avviati tra le nostre parrocchie e associazioni e i vostri centri culturali e di preghiera avessero questo esito.

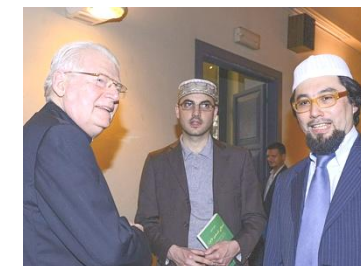
Proseguiamo ciascuno il proprio cammino di fede, approfondendo quella relazione con Dio che porta come dono la pace a ciascuno e a tutta la famiglia umana.

Con questo pensiero augurale desidero, anche quest'anno, raggiungere tutte le vostre comunità, a nome di tutti i fedeli cattolici della Diocesi ambrosiana.

In un atteggiamento di preghiera e di stima, vi saluto

+ *Angelo Scola Arcivescovo*

Milano, 25 giugno 2017



Celebrazione funerali

San Giovanni : Pilastro Angelo, via M.te Bisbino 27; Capizzi Seminatore Maria, via Vela 28

San Paolo : Pedroni Palmiro, via Cappelletta 21